

*(I lavori proseguono alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 752 presentata da Rossi, inerente a *"Gestione della campagna vaccinale nel periodo estivo"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 752. La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Come sappiamo dal dibattito nazionale, oltre che dalle parole del Generale Figliuolo, che ogni giorno oramai si confronta con i Presidenti delle Regioni su questo tema, l'avvicinarsi del periodo estivo, caratterizzato anche da periodi di ferie che legittimamente tantissimi italiani (e piemontesi, nel nostro caso) prenderanno dopo un anno di sacrifici, rischia di creare qualche difficoltà alla campagna vaccinale, perché il tempo tendenzialmente fisso tra la prima e la seconda dose porterebbe, per alcuni, a ricevere la seconda dose molto probabilmente nel periodo delle vacanze.

È chiaro che un sistema che permetta l'organizzazione di una corretta campagna per i cittadini aiuterebbe, da un lato, a non far abbassare le somministrazioni (perché qualcuno potrebbe anche decidere di non iscriversi, ma di andare in ferie e di vaccinarsi dopo), ma dall'altro lato favorirebbe anche il turismo, perché se una persona si organizza, riesce a vaccinarsi e a ottenere il pass vaccinale, per cui anche per l'economia italiana sarebbe un aspetto positivo. È evidente che per fare questo occorre, appunto, organizzarsi.

Pongo un esempio, Presidente: in questo momento, in Lombardia, quando una persona si iscrive alla piattaforma, prima di confermare l'adesione vede la data della prima somministrazione, per cui gli viene concessa la finestra temporale anche della seconda dose. Di fronte a quest'informazione, la piattaforma chiede: "Vuole prenotare?". Dopodiché, il cittadino può rispondere "sì" o "no".

Noi, invece, nonostante i diversi annunci - abbiamo letto anche sui giornali che l'Assessore ha annunciato che si andrà in quella direzione, ma in questo momento non ci siamo ancora arrivati - siamo ancora all'appuntamento "al buio".

Pongo un ulteriore esempio, questa volta personale: mi sono iscritto alla nostra piattaforma venerdì, ovvero il primo giorno utile per la mia fascia di età. Siamo a martedì e non ho ancora ricevuto neanche il periodo di somministrazione della prima dose. Non lo dico per lamentarmi, perché a me va benissimo così. Dico solo che stiamo facendo una prenotazione "al buio", mentre in altre Regioni, al momento della pre-adesione, non solo si fornisce la data della prima dose, ma anche la finestra della seconda somministrazione.

Credo che nessuno qui voglia discriminare i piemontesi rispetto ai cittadini delle altre Regioni, ma è evidente che la scelta della piattaforma su alcune questioni sta facilitando i cittadini di altre Regioni. Noi abbiamo deciso di mantenere la nostra piattaforma, che avrà tanti aspetti positivi, ma che su alcuni elementi va ancora implementata e resa più flessibile.

Sappiamo che le fasce di età coinvolte da adesso in avanti saranno quelle più giovani, quindi quelle che si sposteranno di più. Abbiamo letto che partiranno nelle prossime settimane anche le vaccinazioni nelle aziende.

È quindi evidente che, in questo momento, diventa fondamentale anche per il Piemonte superare questo scoglio delle date. Del resto, se le altre Regioni sono riuscite a superarlo, è arrivato il momento che lo facciamo anche noi.

Fra l'altro, dal punto di vista dei numeri, il Piemonte sta lavorando bene, per cui se superassimo questo scoglio organizzativo (perché è un tema organizzativo che riguarda l'implementazione della piattaforma di condivisione delle aziende), anche la nostra Regione disporrebbe di un sistema di prenotazione di avanguardia come quello delle altre Regioni, mettendo i cittadini nelle condizioni di prenotare legittimamente le ferie, dopo un anno di difficoltà, senza precludere la campagna vaccinale, favorendo al contempo il turismo e l'economia.

Con quest'interrogazione s'intende chiedere alla Giunta da quando e con quali modalità anche sulla piattaforma piemontese sarà possibile vedere, contestualmente alla prenotazione, la data di somministrazione del vaccino e gestire con maggiore flessibilità l'intero processo di prenotazione.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il tema si riduce sempre all'incertezza delle forniture. Le comunicazioni sulla fornitura di vaccini, in effetti, a oggi consentono un maggior margine temporale per programmare le agende delle ASL.

Le confermo che è stato modificato il sistema in modo da fornire a ogni cittadino il periodo in cui sarà vaccinato ("il periodo" vuol dire la decade; mi spiace per il suo caso, ma normalmente funziona; verificheremo comunque perché non ha funzionato nel suo caso), in modo da consentire a tutti un'organizzazione dei propri impegni.

La piattaforma "Ipiemontetivaccina" ora consente a chi ha effettuato la registrazione di accedere al proprio percorso vaccinale, che contiene tutte le informazioni sulla pre-adesione, gli appuntamenti già calendarizzati e i vaccini già eventualmente ricevuti.

Inoltre l'assistito, a seguito di questa pre-adesione, riceve un appuntamento tramite sms con la comunicazione di data, ora e luogo della vaccinazione (parliamo della prima dose). All'atto della prima dose, pianifica la seconda ma, in questo caso, lo fa con una persona di fronte.

Se la data dovesse cadere in un momento in cui non è presente, magari per ferie, c'è la flessibilità degli operatori, avendo un margine d'azione sulla seconda dose per collocarla secondo le esigenze della persona.

Nel caso, invece, di persone che hanno un medico di famiglia vaccinatore, quindi che ha deciso di vaccinarle - sono nell'elenco dei medici di famiglia - la piattaforma indica le date di preadesione e di somministrazione, mentre la convocazione verrà fatta direttamente dal medico curante. Lo stesso nel caso di pazienti "non trasportabili", per i quali la comunicazione viene fatta direttamente dall'ASL.

Per accedere a queste funzioni, quindi a tutto quello che è il calendario e, soprattutto, ai certificati vaccinali, è necessario accedere con due modalità. La prima è con le credenziali SPID oppure con codice fiscale e tessera sanitaria. In questo secondo caso, gli utenti ricevono sul cellulare un messaggio, in fase di preadesione, con una password temporanea che permette l'accesso. Questo perché? Non perché la Regione Piemonte voglia complicare, ma perché il Garante della privacy ha previsto una serie di garanzie su questi dati, che sono sensibili.

Le categorie che hanno già effettuato il vaccino senza pre-adesione (ad esempio, operatori sanitari, RSA, forze dell'ordine) possono comunque accedere esclusivamente attraverso lo SPID. Possono scaricare e stampare il proprio memorandum vaccinale, con tutte le informazioni presenti sul percorso.

In più, è anche possibile scaricare il certificato vaccinale, che è un vero e proprio documento sanitario ufficiale, che indica le dosi e il tipo di vaccino. Chiaramente questo va scaricato con lo SPID, essendo un dato sensibile.

Purtroppo, fino a oggi le date incerte di consegna dei vaccini rendevano molto rischiosa l'indicazione di una data precisa (giorno e ora di vaccinazione), perché il rischio concreto era di dover disdire gli appuntamenti per mancanza di vaccini.

Questo, purtroppo, sta succedendo. In queste ore, mentre noi parliamo, ci sono aziende che stanno mandando comunicazioni di disdetta dell'appuntamento, perché non abbiamo i vaccini. Consumiamo tutto quello che riceviamo, ma sono ancora quantitativi insufficienti.

Sono in corso anche ulteriori approfondimenti tecnico-organizzativi per gestire l'intero processo di prenotazione, con quella flessibilità e quella possibilità di inserire la data. Abbiamo incaricato il CSI di procedere e di fare una modifica alla piattaforma, in modo da poter scegliere la data, ma questo è conseguente alla sicurezza di avere le dosi, per evitare proprio un sistema che possa cambiare in continuazione le date di appuntamento.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.41)*